

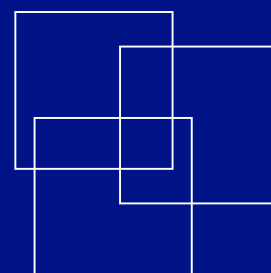


International
Labour
Organization

LAVORO MINORILE

Rapporto attività dell'ILO in Italia

UFFICIO ILO
PER L'ITALIA E SAN MARINO



LAVORO MINORILE

Rapporto attività dell'ILO in Italia

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino

1. Panoramica attività ILO sull'eliminazione del lavoro minorile

Sin dalla sua creazione, l'ILO ha portato avanti numerose iniziative in campo normativo, di assistenza tecnica e di promozione per combattere il lavoro dei bambini e degli adolescenti. Nonostante il progresso sperimentato negli ultimi decenni, il lavoro minorile continua a rimanere una sfida a livello globale. Secondo stime recenti dell'ILO, il lavoro minorile coinvolge attualmente 152 milioni di bambini e adolescenti. Più della metà di essi, o 73 milioni, sono costretti in attività di lavoro pericolose, anche nei paesi industrializzati.¹ Questa realtà ha richiamato la comunità internazionale ad adottare con urgenza e priorità una strategia di azione per eliminare la piaga del lavoro minorile.

L'eliminazione del lavoro minorile in tutte le sue forme ha da sempre rappresentato per l'ILO e i suoi costituenti un obiettivo prioritario da raggiungere. Lo sfruttamento al lavoro di bambini e adolescenti cade spesso nell'indifferenza e nella rassegnazione più totale. Negli anni a seguire, il lavoro di ricerca dell'ILO ha fatto luce sulle dimensioni reali del problema, accrescendo la consapevolezza e l'urgenza di un'azione concertata dai governi con le rappresentanze dei datori di lavoro e dei sindacati.

L'ILO ha adottato una serie di norme internazionali del lavoro volte a prevenire il lavoro minorile e proteggere bambini e adolescenti dallo sfruttamento. In particolare, la Convenzione dell'ILO n. 138 del 1973 fissa l'età minima in cui i più giovani possono essere legalmente impiegati in attività lavorative,² mentre la Convenzione n.182 che si focalizza sulla necessità e l'urgenza di eliminare, con priorità assoluta, le peggiori forme di lavoro minorile.³ La ratifica quasi universale di queste due convenzioni indica il consenso politico sul tema e sulla necessità di formulare politiche efficaci per combatterlo. La Dichiarazione dell'ILO sui Principi e i Diritti Fondamentali al Lavoro del 1998 ha dato ulteriore impulso a questo obiettivo.⁴

In parallelo all'attività normativa sul tema, l'ILO ha avviato a partire dai primi anni '90 un programma di cooperazione tecnica in supporto all'applicazione dei principi contenuti nelle norme internazionali del lavoro attraverso la legislazione e l'azione delle istituzioni nazionali. Attraverso queste iniziative, l'ILO ha supportato i suoi Membri nelle iniziative di affrancamento dal lavoro minorile di oltre un milione di bambini e adolescenti, assicurando opportunità educative, di formazione professionali e lavoro dignitose adeguate all'età e sviluppo psico-fisico dei più giovani.

Con l'obiettivo 8.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, tutti i paesi si sono impegnati ad *“adottare misure immediate ed efficaci per l'eliminazione del lavoro forzato, per porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta degli esseri umani e per assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, ivi compreso il reclutamento e lo sfruttamento di bambini soldato;”* e a *“porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme entro il 2025”*.⁵ In occasione della IV Conferenza Globale sull'eliminazione del lavoro minorile, l'ILO e i suoi Membri hanno rinnovato l'impegno per il raggiungimento di questo obiettivo.⁶

¹ Per approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/comunicati-stampa/WCMS_575493/lang--it/index.htm

² Per approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_152686/lang--it/index.htm.

³ Per approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_152295/lang--it/index.htm.

⁴ Per maggiori approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/rome/pubblicazioni/WCMS_151918/lang--it/index.htm

⁵ Per approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/rome/approfondimenti/WCMS_409384/lang--it/index.htm.

⁶ Per approfondimenti vedasi: <http://childlabour2017.org/>.

2. Il programma internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile

Il programma internazionale sull'eliminazione del lavoro minorile ha come obiettivo l'eliminazione progressiva del lavoro minorile nel mondo. Il programma – il più grande nel suo genere a livello mondiale – è operazionalizzato attraverso progetti di cooperazione tecnica che vengono realizzati con il pieno coinvolgimento dei governi, rappresentanti dei datori di lavoro, organizzazioni sindacali, organizzazioni non governative e altri membri della società civile.

Dal 2004 al 2014 il Programma è stato attivo in oltre 107 paesi, con una spesa annua che ha raggiunto oltre 61 milioni di dollari nel 2008.⁷ Per la realizzazione del Programma, l'ILO ha lavorato insieme ai suoi rappresentanti nazionali tripartiti nella definizione di azioni di politica economica e sociale e progetti specifici volti a combattere il fenomeno del lavoro minorile in tutte le regioni del mondo. La strategia del Programma si fonda su tre pilastri principali: (i) sviluppo e diffusione di conoscenze; (ii) progetti di assistenza tecnica; e (iii) attività di sensibilizzazione e sviluppo di partenariati.

- **Sviluppo e diffusione di conoscenze.** Attività di ricerca e diffusione di risultati e buone pratiche anche attraverso la raccolta e disseminazione di statistiche sul lavoro minorile nel mondo. L'ILO ha sviluppato una serie di prodotti che includono: (i) ricerche e rapporti mondiali, regionali e nazionali sul lavoro minorile e rapporti su tematiche specifiche come, ad esempio, le ragazze e il lavoro minorile, l'istruzione, le peggiori forme di lavoro minorile, costi e benefici economici degli investimenti in istruzione e formazione di bambini e adolescenti; (ii) attività di formazione del Centro internazionale di formazione dell'ILO di Torino; (iii) ricerche congiunte ILO/UNICEF/Banca Mondiale attraverso il progetto *Understanding Children's Work* (Conoscere il lavoro minorile) che è basato presso l'Ufficio ILO per l'Italia e San Marino. Attraverso il Programma d'informazione statistica e di monitoraggio del lavoro minorile (SIMPOC), l'ILO assiste i suoi Membri nella raccolta, elaborazione e analisi di dati sul lavoro minorile.
- **Progetti di assistenza tecnica.** L'ILO ha supportato 57 paesi nell'analisi e sviluppo della legislazione del lavoro e di quella penale al fine di garantire la protezione e il rispetto dei diritti di bambini e adolescenti. Dal 2004 al 2014 i progetti di cooperazione tecnica hanno aiutato a sviluppare, rivedere e/o aggiornare il quadro normativo nazionale per conformarlo alle disposizioni delle convenzioni internazionali del lavoro. Molte delle leggi adottate dai paesi includono le liste delle forme di lavoro pericolose per bambini e adolescenti. I progetti di assistenza tecnica hanno inoltre appoggiato i paesi a sviluppare e implementare politiche di contrasto al lavoro minorile attraverso piani di sviluppo economico, misure di contrasto alla povertà e piani di istruzione e formazione professionale. Attraverso i progetti pilota realizzati dall'ILO tra il 1995 e il 2010, circa un milione di bambini e adolescenti sono stati affrancati dal lavoro minorile.
- **Attività di sensibilizzazione e sviluppo di partenariati.** La campagna globale d'informazione e le attività di sensibilizzazione hanno mobilitato le istituzioni di parecchi paesi e l'opinione pubblica nella lotta al lavoro minorile. Tra le principali iniziative vanno annoverate: (i) la campagna globale di sensibilizzazione al lavoro minorile, che ha portato alla ratifica quasi universale delle Convenzioni ILO; (ii) il programma di formazione per studenti "SCREAM" (supportare i diritti dei bambini attraverso l'istruzione, l'arte e i media");⁸ (iii) la campagna di sensibilizzazione *Red Card to Child Labour* (cartellino rosso al lavoro minorile) che si è avvalsa

⁷ Per maggiori approfondimenti vedasi: <http://www.ilo.org/ipecc/Action/lang--en/index.htm>.

⁸ Per maggiori approfondimenti vedasi: http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_214322.pdf.

dei media per raggiungere milioni di persone in tutto il mondo;⁹ (iv) la Giornata mondiale contro il lavoro minorile, celebrata il 12 giugno di ogni anno per ricordare i bambini che sono costretti a lavorare e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. L'ILO ha svolto un ruolo di primo piano nei contatti tra le agenzie delle Nazioni Unite e altri *partner*, attraverso una serie di iniziative come, ad esempio, il progetto *Understanding Children's Work (UCW)*, il partenariato internazionale sul lavoro minorile in agricoltura, la *task force* globale sul lavoro minorile e l'istruzione per tutti e la *Child Platform*, un network che riunisce aziende del settore privato impegnate nella lotta contro il lavoro minorile.

3. Il contributo dell'Italia alle iniziative ILO sull'eliminazione del lavoro minorile

3.1: Il contributo dell'Italia nel periodo 1997-2010

L'Italia ha ratificato le due Convenzioni dell'ILO sul lavoro minorile - la n. 138 sull'età minima nel 1981 e la n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile nel 2000 – e trasposto i loro principi nella legislazione e nelle politiche nazionali. Le iniziative intraprese a livello nazionale, si propongono di affrontare e prevenire le problematiche relative al lavoro dei minori (per esempio, sfruttamento del lavoro minorile, esclusione dall'istruzione di base, violenza e abusi sessuali). La tutela e la promozione dei diritti dei minori rappresenta una tematica centrale anche per la cooperazione allo sviluppo dell'Italia, che ha da sempre sostenuto la piena realizzazione dei diritti dei minori attraverso programmi di promozione dei diritti, della democrazia e della pace nei paesi in via di sviluppo.¹⁰

Il lavoro minorile in Italia

Secondo un'indagine condotta nel 2013 dall'organizzazione non governativa Save the Children, in Italia ci sono circa 360,000 bambini e adolescenti in forme estreme di lavoro minorile. Di questi, circa 260,000 hanno un'età compresa tra i 7 e i 15 anni. I settori a maggiore prevalenza di lavoro minorile sono quello della ristorazione (21 per cento), i servizi di vendita in negozi, mercati e vendita ambulante (17 per cento), la cantieristica (11 per cento) e quello dell'agricoltura (10 per cento). Oltre il 70 per cento degli intervistati ha dichiarato di aver lavorato quasi tutti i giorni - per più di sette ore al giorno per circa il 43 per cento e la sera o notte per il 52 per cento degli intervistati.

Fonte: Save the Children e Associazione Bruno Trentin, "Game Over. Indagine sul lavoro minorile in Italia", a cura di K. Scannavini, e A. Teselli, Ediesse, Roma 2014.

Durante il periodo 1997-2010, il governo italiano è stato tra i principali sostenitori del programma dell'ILO sul lavoro minorile contribuendo – con circa 14 milioni di dollari americani – alla realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo che s'incentravano sulla lotta al lavoro minorile in varie parti del mondo. In particolare, l'Italia è stato il paese finanziatore della campagna globale dell'ILO di sensibilizzazione al lavoro minorile che includeva la ratifica universale della Convenzione n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile tra i suoi obiettivi.¹¹

⁹ http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_214322.pdf

¹⁰ L'attenzione della Cooperazione italiana ai diritti dei bambini in generale si è tradotta nell'adozione nel 1998 da parte del Comitato direzionale per la cooperazione allo sviluppo delle linee guida sulla tematica dei minori nelle quali sono delineate priorità e strategie di intervento sulla specifica tematica del lavoro minorile.

¹¹ La Convenzione n. 182 ha raggiunto una ratifica quasi universale (in aprile 2018, 181 dei 187 Stati membri dell'ILO avevano ratificato questa Convenzione).

http://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=NORMLEXPUB:11300:0::NO:11300:P11300_INSTRUMENT_ID:312283:NO

L'ILO e l'Italia hanno unito le proprie forze per sensibilizzare i giovani e gli studenti attraverso il programma SCREAM – Sostenere i diritti dei bambini attraverso l'educazione, l'arte ed i media.¹² SCREAM nasce dall'idea che, tramite l'educazione e la mobilitazione sociale, i bambini e i giovani possano acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a partecipare in prima persona alla promozione della giustizia sociale e, più particolarmente, alla campagna globale contro il lavoro minorile.¹³ Teatro, scrittura creativa, musica, arti visive sono gli strumenti tramite i quali i giovani sono chiamati a prendere l'iniziativa. SCREAM stimola il pensiero critico, il dibattito, la solidarietà, la consapevolezza, la responsabilità sociale, e rende possibile il cambiamento nella società. Disponibile in 25 lingue, il programma e pacchetto formativo ha coinvolto giovani di tanti paesi nella promozione dei diritti umani e nella lotta al lavoro minorile attraverso l'apprendimento creativo. In Italia, il programma è stato realizzato in diverse regioni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le istituzioni scolastiche regionali, provinciali e comunali, anche attraverso un recente bando del MIUR per il progetto nazionale «La musica contro lo sfruttamento del lavoro minorile» per le scuole secondarie di secondo grado.¹⁴

Nell'ambito delle attività di promozione e sensibilizzazione sulla problematica del lavoro minorile, l'Italia svolge inoltre un ruolo chiave attraverso l'implementazione di una serie d'iniziative del Manifesto *“La musica contro il lavoro minorile”*. Il Manifesto invita i musicisti che lo sottoscrivono ad impegnarsi nella lotta contro il lavoro minorile attraverso concerti e altre iniziative.¹⁵ Le attività che si stanno svolgendo sono realizzate da un *network* di artisti italiani di fama internazionale, musicisti e associazioni del non profit che già da molti anni operano in Italia (vedi paragrafo 3.2).

Dal 2007 al 2009, il Ministero degli Affari Esteri italiano ha anche finanziato il progetto *Understanding Children's Work – Conoscere il lavoro dei bambini* (UCW) che mira ad accrescere la conoscenza e la comprensione del lavoro minorile, contribuire alla formulazione di politiche efficaci e rafforzare i partenariati all'interno del sistema multilaterale. Basato presso l'ILO di Roma, il progetto continua ad avvalersi di un partenariato ILO/UNICEF/Banca Mondiale e di collaborazioni con istituti di statistica e ricerca di diversi paesi e regioni del mondo, con decisori e responsabili di politiche e con esperti in materia di lavoro minorile e occupazione giovanile.¹⁶ Le attività in corso di realizzazione sono attualmente finanziate dal governo canadese e degli Stati Uniti.

3.2: Iniziative recenti e attività in corso

In occasione delle IV Conferenza globale sul lavoro minorile (Buenos Aires, 14-16 novembre 2017), il governo italiano ha rinnovato il suo impegno a ratificare il Protocollo della Convenzione ILO sul lavoro forzato (P29 del 2014) e a promuovere - nel periodo 2017-2021, iniziative di sensibilizzazione per l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile e forzato e della tratta di esseri umani entro il 2025, anche attraverso il supporto dei programmi SCREAM e Musica contro il lavoro minorile.¹⁷ L'impegno italiano include l'implementazione d'iniziative con il coinvolgimento degli studenti, dei giovani e degli insegnanti, come pure delle associazioni del terzo settore e della società civile che sono impegnati nella diffusione delle arti e della musica.

¹² Per una descrizione del programma SCREAM vedasi http://www.ilo.org/rome/pubblicazioni/WCMS_214322/lang--it/index.htm

¹³ Il pacchetto formativo di SCREAM in italiano è disponibile nel sito web dell'Ufficio ILO di Roma http://www.ilo.org/ipec/Informationresources/WCMS_IPEC_PUB_1580/lang--it/index.htm

¹⁴ Vedasi http://www.ilo.org/rome/approfondimenti/WCMS_220408/lang--it/index.htm

¹⁵ L'iniziativa Music Against Child Labour è stata lanciata dall'ILO nel 2013 invita i musicisti di tutto il mondo a dedicare un concerto o una canzone alla lotta contro il lavoro minorile. L'iniziativa Music Against Child Labour è stata lanciata dall'ILO nel 2013 invita i musicisti di tutto il mondo a dedicare un concerto o una canzone alla lotta contro il lavoro minorile. Vedasi http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/genericdocument/wcms_241247.pdf

¹⁶ <http://www.ucw-project.org/>

¹⁷ Per l'impegno assunto dall'Italia durante la Conferenza di Buenos Aires vedasi: <http://childlabour2017.org/en/resources/updates/pledges>

Le iniziative recenti e le attività in corso in Italia sono promosse e realizzate attraverso un partenariato che coinvolge le autorità scolastiche, i sindacati e diverse organizzazioni del terzo settore. Queste iniziative vengono portate avanti attraverso l'applicazione della metodologia e del programma SCREAM (Sostegno ai diritti dei bambini attraverso l'educazione, le arti e i media) e del Manifesto "Musica contro il lavoro minorile". I paragrafi che seguono illustrano in breve le attività e le collaborazioni in corso.

L'iniziativa "**Today Project**" – promossa dall'Associazione Carnevalspettacolo che collabora con l'ILO dal 2007 – ha l'obiettivo di sostenere e rivendicare i diritti dei bambini e la realizzazione della giustizia sociale. Il progetto si articola in tre componenti principali che prevedono la sensibilizzazione degli studenti, la realizzazione di concerti e la messa in scena di opere teatrali.¹⁸ Una parte importante del progetto prevede il coinvolgimento del mondo scolastico attraverso mostre, incontri e laboratori creativi, articolate e sviluppate sulla base dei cicli scolastici e in parte anche degli indirizzi di studio. Nell'ambito di questo progetto è stata realizzata la Tela di Pinocchio: un dipinto ideato e realizzato da studenti dei licei che illustra in modo semplice la situazione del lavoro minorile nell'economia globalizzata.¹⁹ In sintonia con il Manifesto dell'ILO e con la recente Alleanza 8.7 – che mira a porre fine al lavoro minorile, al lavoro forzato, alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani, il progetto nasce dall'idea che canzoni e spettacoli possano svolgere il ruolo di ambasciatori nella lotta contro il lavoro minorile. Il progetto è in parte autofinanziato e in parte sostenuto dalle autorità pubbliche della Regione Piemonte e da partenariati con il settore privato.

L'iniziativa "**Festival Meetings**" realizza attività formative che favoriscono lo sviluppo della creatività artistica dei giovani, unitamente ad una più chiara consapevolezza umana, individuale e sociale. L'edizione 2018 (quarta edizione) del Festival promuove i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e prevede la realizzazione di una serie di concerti, incontri di gruppi orchestrali e corali e seminari tematici che vedono protagonisti i docenti e gli studenti di diversi livelli del mondo scolastico ed accademico, coinvolti nella trasversalità delle discipline in un'unità di obiettivi, perseguiti nel segno della creazione di un futuro sostenibile. Grazie alla collaborazione tra le istituzioni, il mondo scolastico e all'appoggio di artisti italiani di fama mondiale come il maestro e musicista Michele Fedrigotti, l'artista Michelangelo Pistoletto e le scuole medie ad indirizzo musicale della città metropolitana di Milano, il Festival Meetings di quest'anno si concentra in modo particolare sulla sensibilizzazione ai temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'iniziativa "**Forte Fortissimo**" è nata con lo scopo diffondere e promuovere la musica e i valori di cui essa si fa portatrice, come linguaggio universale. All'interno di questo ampio raggio di interesse, l'iniziativa ha sviluppato una serie di *format* didattici, artistici e promozionali, orientati in larga misura ai bambini e ai giovani, tra cui: *Music for Children Rights*, *Il Mondo di Musichino*, Molte attività vengono diffuse attraverso il canale web-musicale "Forte Fortissimo TV".²⁰ La campagna è ideata in supporto alle iniziative ILO sullo sfruttamento del lavoro minorile. L'Associazione promotrice dell'iniziativa intende intraprendere un percorso a tappe per diffondere i valori rinnovati nell'Agenda 2030 dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile e concentrare l'attenzione sul problema del lavoro minorile. Tale iniziativa diffonde i principi del Manifesto "La musica contro il lavoro minorile" e sostiene l'Alleanza 8.7. L'Associazione prevede d'implementare, nel prossimo futuro, eventi pubblici, produzioni video, documentari e campagne. Tale Associazione attualmente riceve supporto finanziario dalla Fondazione Cariplo.

¹⁸ Per un maggiore approfondimento sulle attività vedasi: <https://www.todayproject.org/carnevalspettacolo/>.

¹⁹ La Tela è stata esposta a Ginevra in occasione della Conferenza Internazionale del Lavoro (maggio/giugno 2008) e successivamente, sempre a Ginevra, per la Conferenza Quadriennale dell'UNESCO che riunisce tutti i Ministri dell'Educazione delle Nazioni Unite (novembre 2008).

²⁰ Per un maggiore approfondimento sulle attività dell'Associazione vedasi: <http://fortefortissimo.tv/>.

Altre iniziative sono portate avanti dal Comune di Milano - attraverso le stagioni concertistiche di “Milano Classica” e del “Collegio Carlo Borromeo” che è sono dedicate al tema del lavoro minorile – e dall’Associazione Nazionale Bande Musicali (ANBIMA).²¹

²¹ Per un maggiore approfondimento sul Collegio Carlo Borromeo di Pavia vedasi: <http://www.collegioborromeo.eu/portale/> e per ANBIMA: <http://www.anbima.it/>.

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino

Villa Aldobrandini

Via Panisperna, 28

00184 Roma

Tel. +39 06 6784 334

e-mail: rome@ilo.org